

una presenza costante di presidi delle forze dell'ordine eventualmente muniti di strumenti di rilevazione della velocità potrebbero contribuire a rendere più sicura la circolazione per i veicoli ma soprattutto per i pedoni, soggetti meritevoli di maggior tutela che, nella gran parte dei casi, risultano essere anziani e bambini;

una predisposizione di sottopassaggi pedonali nei punti nevralgici del rettilineo potrebbe attenuare i rischi connessi ad attraversamenti imprudenti o ad infrazioni commesse dai veicoli, irrispettosi delle segnaletiche, nel corso di attraversamento di pedoni consentito dai semafori —:

quali provvedimenti il Ministro dell'interno interrogato, di concerto con le autorità comunali, intenda assumere allo scopo di marcare una presenza sul territorio idonea a rappresentare per i cittadini un punto di riferimento stabile e costante per il rafforzamento della sicurezza e della legalità nell'intera comunità partecipe;

se il Ministro dei lavori pubblici non intenda, sempre nell'ambito delle proprie competenze e sempre di concerto con gli enti locali di riferimento, prendere in considerazione una ipotesi di variazione dell'assetto stradale nelle forme suggerite o, comunque, attraverso la predisposizione di correttivi finalizzati alla attenuazione dei rischi stradali. (4-00027)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZACCHERA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 618/80 e/o altre normative di legge prendono in considerazione, normandolo,

il problema dei ricoveri urgenti in luoghi di cura svizzeri per malattia del lavoratore italiano frontaliero in Svizzera;

conseguentemente, in caso di ricovero urgente per malattia in ospedale o casa di cura svizzera, viene dall'Istituto di cura richiesto il pagamento al cittadino italiano a mezzo fattura che il lavoratore dovrebbe poi presentare per il rimborso al consolato di competenza;

di quanto documentato come spesa, il 50 per cento dovrebbe essergli versato immediatamente dal consolato e l'ulteriore 50 per cento in un secondo tempo, esperiti i doverosi controlli e iter burocratici di rito. Si ritiene che l'intera somma venga poi richiesta dal ministero all'Asl di competenza;

risulta, su segnalazione delle associazioni di categoria dei lavoratori italiani frontalieri, che il consolato italiano di Lugano (unico consolato « sopravvissuto » nel Canton Ticino dopo l'improvvisa chiusura di quello di Locarno) avrebbe dichiarato di non conoscere tale procedura e quindi di non procedere all'indennizzo richiesto —:

quale sia l'esatta normativa esistente in caso di ricovero urgente in Svizzera per malattia di un lavoratore transfrontaliero;

se siano state date disposizioni chiare alle nostre autorità consolari, competenti per territorio, sulle prassi da adottarsi nei casi segnalati. (4-00011)

SANDI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

la « Zanussi Electrolux Elettromeccanica Spa » di Mel (Belluno) e Rovigo occupa in provincia di Belluno circa 1000 lavoratori e 350 lavoratori a Rovigo;

nel febbraio 2001 ha presentato un piano di ristrutturazione presso il ministero del lavoro e dell'industria per il rilancio degli stabilimenti stessi, ove sono

previsti investimenti per 23 miliardi entro il 2002, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria a rotazione con il rientro di tutti gli addetti entro il 2003;

attualmente a Mel (Belluno) le unità in CIGS risultano di 2 impiegati non in rotazione, mentre a Rovigo di 30 unità operaie a rotazione;

a seguito di una vertenza dei lavoratori, conclusasi positivamente a Rovigo, a Mel l'azienda ha, secondo quanto risulta all'interrogante, minacciato la delocalizzazione delle lavorazioni in Ungheria dove esistono già stabilimenti Electrolux per componenti ed elettrodomestici;

mille lavoratori costituiscono un numero ingente in una realtà montana come la provincia di Belluno —;

se il Ministro sia a conoscenza di questa difficile situazione con minacce occupazionali e se intenda adottare tutte le misure necessarie affinché la situazione possa risolversi e sia comunque « sempre monitorata ». (4-00023)

\* \* \*

### SANITÀ

#### *Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni mesi il farmaco denominato Metotrexate, un principio attivo efficace nella cura dei tumori e delle artriti, risulta introvabile in molte delle farmacie di Roma;

il Metotrexate è prodotto in Italia da tre case farmaceutiche: la Teva Pharma, la Faulding Farmaceutica e la Wieth Lederle. Quest'ultima ha ricevuto lo scorso anno dal ministero della sanità delle nuove disposizioni per apportare degli aggiornamenti produttivi al Metotrexate che ovviamente hanno fatto sì che la produzione dello stesso venisse sospesa;

ad oggi la casa farmaceutica in questione è in attesa di ricevere il permesso, dallo stesso ministero, di riprendere la nuova distribuzione del farmaco. Probabilmente questo ritardo è il motivo principale dell'esaurimento del Metotrexate nelle farmacie romane —;

quali provvedimenti intenda intraprendere per accelerare la pratica per il rilascio del permesso per la nuova distribuzione del Metotrexate alla casa farmaceutica Wieth Lederle e tutelare così la salute di molti cittadini che a causa del loro male sono costretti a prendere questo farmaco, che è stato inserito dallo stesso ministero della Sanità nella Fascia A dei farmaci di primaria importanza per la salute, ma che da tempo, oltre al danno, subiscono anche la beffa. (4-00007)

ZACCHERA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di marzo 1996 la titolare della ditta Zacchera commercio ittico (che non ha nulla a che vedere con il sottoscritto interrogante) con sede in Baveno (Verbania) iniziò le pratiche per ottenere il riconoscimento di idoneità dell'impianto all'ingrosso di tipologia 2 e 3 (articolo 7 del decreto-legge n. 531 del 1992) versando come da decreto l'importo di lire 1.000.000 sul conto corrente n. 11721016 intestato alla tesoreria provinciale dello Stato sezione di Viterbo;

le fu conseguentemente attribuito il numero di riconoscimento provvisorio 114°;

l'anno seguente la ditta decise di rinunciare al riconoscimento dell'idoneità per problemi di carattere strutturali del relativo immobile;

in data 19 maggio 1997 venne inviata regolare raccomandata di rinuncia al ministero, direzione regionale dei servizi veterinari ed ulteriore raccomandata alla tesoreria di Viterbo che in data 17 giugno 1997 girò la richiesta per competenza allo stesso ministero;